

Camera dei Deputati

**Legislatura 15  
ATTO SENATO**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/01489**

presentata da **TURIGLIATTO FRANCO** il 13/03/2007 nella seduta numero 122

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELL'INTERNO**

Attuale Delegato a rispondere

**MINISTERO DELL'INTERNO** , data delega 13/03/2007

## TESTO ATTO

Atto Senato

Interrogazione a risposta scritta 4-01489

presentata da

FRANCO TURIGLIATTO

martedì 13 marzo 2007 nella seduta n.122

TURIGLIATTO - *Al Ministro dell'interno* - Premesso che:

secondo quanto riportato in un documento della Segreteria nazionale del sindacato Silp per la Cgil si rileva che il Ministero dell'interno, Dipartimento della Pubblica sicurezza, con circolare 300/C/50/13368 del 16 aprile 2004, rideterminava l'assetto organizzativo e funzionale dell'intero settore dei servizi cinofili;

dalla segnalazione dell'organizzazione sindacale di categoria emergono tre casi emblematici che non sono che la punta dell'*iceberg* di un settore che riceve poca attenzione rispetto al dovuto;

la squadra cinofili di Falconara Marittima al termine del corso, avvenuto nel 2005, veniva aggregata a Torino in occasione delle Olimpiadi invernali. Conduttori e cani facevano rientro, al termine della manifestazione, presso la sede di appartenenza portando con sé il materiale addestrativo (esplosivo) fornito da Torino, che ha permesso di poter addestrare i cani sino a marzo 2006. Dopo tale data gli addestramenti hanno avuto termine sia per la mancanza di materiale addestrativo per i cani, sia per la mancanza di idonei locali ove custodire il materiale esplosivo;

altro caso segnalato dal Silp per la Cgil riguarda la squadra di Milano che al termine del corso, nel giugno 2006, è stata per una settimana senza poter effettuare il dovuto addestramento sia per mancanza di esplosivo, sia per mancanza di idonei locali ove poter custodire l'eventuale deflagrante. Pertanto conduttori e cani ogni giorno, per il consueto addestramento, si devono recare a Malpensa. Tutti gli interventi su Milano vengono così svolti dalla squadra di Malpensa; inoltre, non è mai stata affrontata la situazione della squadra cinofili di Firenze, che il decreto in questione non risolve affatto. Da un quarto di secolo risulta, da quanto segnalato dal Silp per la Cgil, che i conduttori di cani che escono dal Centro di coordinamento dei Servizi cinofili della Polizia di Stato raggiungono la sede di Firenze senza il proprio cane; da ventisei anni, infatti, nessuno ha mai pensato a costruire nella sede di Firenze dei *box* per cani. Pertanto i conduttori che vengono assegnati alla città di Firenze raggiungono quella sede senza il cane addestrato, che di fatto rimane nella sede centrale di Nettuno;

in un momento assai delicato per la sicurezza quale quello attuale, ogni settore deputato alla tutela della collettività deve essere salvaguardato e reso funzionante ai massimi livelli,

si chiede di sapere:

quali siano le valutazioni del Ministro in indirizzo al riguardo;

quali misure intenda adottare per supplire alle carenze denunciate (in particolar modo perché da ventisei anni non si sia ancora provveduto a costruire idonei alloggiamenti per i cani della Polizia di Stato nella città di Firenze), venendo incontro ai disagi degli operatori di Polizia, al fine di tutelare la loro professionalità e, così facendo, operare per la concreta sicurezza delle cittadine e dei cittadini.

(4-01489)